

DIVISIONE FUNZIONI ISTITUZIONALI
2^ CIRCOSCRIZIONE
SANTA RITA - MIRAFIORI NORD

N. DOC. 7/09

CITTA' DI TORINO

PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE II

26 GENNAIO 2009

Il Consiglio di Circoscrizione 2^ Santa Rita Mirafiori Nord convocato nelle prescritte forme in prima convocazione per la seduta del **26 GENNAIO 2009** alle ore **18.45** sono presenti, nell'aula consiliare della Cascina Gajone – Via Guido Reni 95 int. 15, oltre al Presidente Andrea STARA, i Consiglieri:

BERNARDINI Luisa – BOTTIGLIERI Giorgio – CHIUSANO Giancarlo - DI MISCIO Massimo - DI SILVESTRO Marco - FIORIO PLA' Giovanni – GENTILE Vito – LOTITO Vito – LUPI Maurizio - MONACO Claudio - MUZZARELLI Marco – PATERNA Alfredo – PLAZZOTTA Eugenio - POMPONIO Nicola Felice - RAPPAZZO Marco - RASO Giuseppe - RINALDI Mario - RIVOIRA Luciano – RUSSO Anna Maria – RUSSO Giuseppe – SOLA Massimo - SPRIANO Paolo – VALLONE PECORARO Filippo.

In totale con il Presidente risultano presenti n. 24 Consiglieri.

Risulta assente n.1 Consigliere: BOTTICELLI Erica.

Con l'assistenza del Segretario Dott. Silvio CORAGLIA ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il presente provvedimento così espresso all'ordine del giorno:

C. 2 – PARERE - REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE DEGLI ESERCIZI PUBBLICI.

CITTÀ DI TORINO

CIRCOSCRIZIONE N.2 - SANTA RITA - MIRAFIORI NORD

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: C.2 - PARERE - REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE DEGLI ESERCIZI PUBBLICI.

Il Presidente Andrea STARA, di concerto con il Coordinatore della 3^a Commissione Marco MUZZARELLI, riferisce quanto segue:

La Divisione Commercio – Settore Attività Economiche e di Servizio – Sportello Unico per le Attività Produttive, con nota del 17 dicembre 2008 assunta al protocollo il 23 dicembre 2008, n. T01.004/1-15593 ha chiesto alla Circoscrizione 2 l'espressione del parere, in ottemperanza al disposto dell'art. 44 comma 1 del Regolamento sul Decentramento, in merito alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 2008 00988 /116 con oggetto: "Regolamento Comunale per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande degli esercizi pubblici".

In data 5 gennaio 2007 è entrata in vigore la Legge Regionale 29 dicembre 2006, n. 38 "Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande".

In base all'art. 9 della predetta L.R. 38/2006 il comune con proprio regolamento disciplina il procedimento concernente le domande in materia di esercizi di somministrazione di alimenti e bevande aperti al pubblico; nello specifico il comune stabilisce il termine, non superiore a sessanta giorni dalla data di ricevimento, entro il quale le domande si intendono accolte qualora non venga comunicato il provvedimento di diniego.

Il comune può stabilire i casi in cui l'autorizzazione per il trasferimento di sede degli esercizi di somministrazione al pubblico è sostituita da DIA, ai sensi dell'art. 8 c. 8 della stessa L.R. 38/2006.

Gli elementi innovativi più rilevanti rispetto alla precedente disciplina in materia di rilascio di autorizzazioni di esercizio pubblico sono:

- la previsione di un'unica tipologia di attività;
- nuovi requisiti professionali per lo svolgimento dell'attività.

Conseguentemente al cambio normativo il settore proponente ha provveduto all'emanazione del regolamento comunale in attuazione della L.R. 38/2006.

Il regolamento è necessario all'individuazione delle disposizioni sui seguenti procedimenti:

- il subingresso;
- le modifiche societarie;
- la reintestazione;
- suddivisione delle procedure assoggettate all'istituto della denuncia di inizio attività e quelle soggette al silenzio assenso;

- le autorizzazioni temporanee;
- la specificazione delle attività di intrattenimento e svago che possono essere svolte all'interno degli esercizi.

Vengono unificati i procedimenti relativi agli aspetti igienico-sanitari con quelli amministrativo-commerciali, adottando una procedura di sportello unico che semplifica il procedimento che è alla base dello sportello unico.

Inoltre merita attenzione l'elenco delle fattispecie o circostanze in presenza delle quali un'attività di somministrazione svolta all'interno di un circolo privato, assume le caratteristiche di un'attività rivolta al pubblico e pertanto assoggettabile alla normativa di settore.

Nello specifico l'art. 18 prevede il rilascio dell'autorizzazione per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande effettuata da circoli privati che presentano almeno uno dei seguenti elementi:

1. pagamento del biglietto di ingresso effettuato di volta in volta anche da non soci o rilascio di tessere associative a chiunque acquisti o meno il biglietto d'ingresso;
2. pubblicità dell'attività di somministrazione o di singoli spettacoli o singoli trattenimenti a mezzo di giornali, manifesti, internet o altri mezzi di diffusione destinati all'acquisto o alla visione della generalità dei cittadini;
3. strutturazione del locale in cui si svolge l'attività tale da apparire prevalente la destinazione dell'esercizio ad un'attività imprenditoriale di somministrazione di alimenti e bevande, quali cucine per la cottura di cibi nonché sale da pranzo, personale addetto al servizio ai tavoli e attività di trattenimento e similari: la distribuzione di drink card, obbligatorietà della consumazione, assenza di qualsiasi attività sociale;
4. rilevante numero di persone che accedono ai locali del circolo rispetto alle specifiche finalità istituzionali, per i locali di spettacolo e trattenimento in genere, dal decreto del Ministro dell'Interno 16 febbraio 1982, concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi;
5. ubicazione dei locali in cui si somministrano alimenti e bevande con accesso diretto alla pubblica via.

Infine con deliberazione del 21 marzo 2006 (mecc. 0602230/016) e successiva modifica del 16 ottobre 2007 (mecc. 06772/016) la Giunta Comunale ha stabilito che l'assegnazione delle autorizzazioni per l'esercizio delle attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande soggette a contingenti numerici, è effettuata mediante una procedura di evidenza pubblica, che prevede come metodo di assegnazione quello del sorteggio pubblico, effettuato tra tutte le istanze presentate.

L'argomento è stato oggetto di discussione nella riunione della 3^a Commissione tenutasi in data 20 gennaio 2009 e nella Conferenza dei Capigruppo istituzionale del 21 gennaio 2009.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

Visto il regolamento del Decentramento approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 133 (n. mecc. 9600980/49) del 13 maggio 1996 e n. 175 (n. mecc. 9604113/49) del 27 giugno 1996 e s.m.i., il quale fra l'altro, all'art. 43 elenca i provvedimenti per i quali è obbligatoria l'acquisizione del parere dei Consigli Circoscrizionali;

Dato atto che il parere di cui all'art. 49 T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e dell'art. 61 del succitato Regolamento del Decentramento è:

favorevole sulla regolarità tecnica

dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile, in quanto il presente atto non comporta effetti diretti o indiretti sul bilancio.

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

di esprimere parere favorevole, per le motivazioni espresse in narrativa, in merito alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 2008 00988/116 avente ad oggetto: "Regolamento Comunale per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande degli esercizi pubblici".
